



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	La geografia urbana delle infrastrutture globali
<p>Contenuti</p>	<p>Una “corsa globale” all’infrastrutturazione (e agli investimenti infrastrutturali) sta mutando nel profondo, e con una velocità sorprendente, ampie regioni del pianeta, dal Nord al Sud del mondo, in Africa, Asia, Sud America ed Europa (Kanai e Schindler, 2021). La logica è chiara: il mondo ha bisogno di infrastrutture e di investimenti in infrastrutture (Banca Mondiale, 2015; 2019; McKinsey Global Institute, 2016; Global Infrastructure Hub, 2023). Questa necessità non è solo connessa alla rapida e crescente urbanizzazione del pianeta (ONU, 2019; 2024), ma anche alla ridefinizione delle relazioni fra Nord e Sud del mondo inserita all’interno di una “nuova” stagione delle politiche di sviluppo. Al lessico delle organizzazioni internazionali, dei think tank e delle global consulting agencies sottende una visione apolitica dello sviluppo guidato dalle infrastrutture (Taggart e Power, 2024), che rende solamente “tecnici” questi interventi (Li, 2007).</p> <p>Eppure, questa logica trascura le contraddizioni e i conflitti associati all’attuale corsa alle infrastrutture (Larkin, 2013; Wiig & Silver, 2019; Wiig et al., 2023). La Belt and Road Initiative, la più famosa fra queste “iniziative globali di infrastrutturazione”, ma anche le iniziative concorrenti a quella cinese come la Global Gateway Initiative europea o l’India-Middle East-Europe Economic Corridor (IMEC), mirano a promuovere la connettività interregionale attraverso investimenti e costruzione di infrastrutture, integrando sistemi transnazionali, espandendo le reti commerciali e promuovendo l’interconnessione tra sistemi subnazionali e territori transnazionali. Al contempo, esse ridefiniscono le relazioni fra centri e periferie a diverse scale, trasformano le città attraversate da interventi infrastrutturali e logistici e innescano una mutazione delle forme e degli stessi processi dell’urbanizzazione. Il global infrastructure turn porta in primo piano la necessità di interrogarsi sulle scale, gli spazi e le azioni di una molteplicità di attori e interessi in cui si intersecano flussi di capitale internazionale, blocchi economici regionali, spazi delle imprese transnazionali, norme e standard globali, conflitti locali e nuovi e vecchi nazionalismi. L’attuale corsa infrastrutturale globale solleva e pone quindi molte questioni che si muovono e si ripercuotono a diverse scale e su diversi ambiti, fra cui la scala e la dimensione urbana.</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	All'interno di questo quadro, la sessione si interroga sul rapporto tra urbanizzazione, sviluppo e infrastrutture globali, con l'intenzione di illuminare le molteplici relazioni tra l'urbano e i processi geoeconomici e geopolitici alle base delle global infrastructure initiatives.
Parole chiave	Geografia urbana, infrastrutture
Proponente 1	Francesca Governa (DIST, Politecnico di Torino)
Proponente 2	Alberto Valz Gris (DIST, Politecnico di Torino)